

→ **Università in subbuglio** Dilaga la protesta contro il testo del ministro dell'Istruzione

→ **Montecitorio** In Aula deputati al lavoro, fuori il sit-in di studenti, dottorandi e ricercatori

Sui tetti, in strada e nelle piazze Oggi si vota la riforma Gelmini

Foto di Massimo Percossi/Ansa



La targa affissa ieri sul tetto della facoltà di Architettura della Sapienza di Roma

Ricercatori e studenti sui tetti delle facoltà occupate. Roma, Pisa, Firenze, Napoli, Siena, Bari. Da Nord a sud dilaga la protesta contro la riforma che il ministro definisce «epocale». Con loro il mondo della cultura.

JOLANDA BUFALINI

jbufalini@unita.it

Ettore Scola guarda verso le ragazze e i ragazzi seduti in terra, ascoltano attenti leggere dalla dichiarazione universale dei diritti, dalla Costituzione italiana, articolo 34, «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». «Vedi come sono attenti, - dice

il regista - disponibili a comprendere e esercitare lo spirito critico. Dobbiamo fare qualcosa per loro». Lui è stato il primo a salire sul tetto di Fontanella Borghese con i ricercatori di architettura, perché: «La cultura è una sola, come una sola è l'ignoranza che ispira questo governo, che non vuole cittadini ma oziosi consumatori di Tv». Due scalette metalliche a pioli per inerpicarsi sul tetto, salgono e scendono teste canute e celebrità dello spettacolo: Nicola Piovani è circondato dalle telecamere: «Nei cd e nei lettori prodotti dall'industria c'è anche il contenuto di un poeta o di un musicista che magari non ha scritto pensando ai bilanci». C'è Concita De Gregorio circondata dagli studenti. Arriva il diretto-

re degli archivi di Stato, Eugenio Lo Sardo: «Abbiamo gli stessi problemi, dovrò chiudere almeno una delle nostre sedi perché manca il gasolio per il riscaldamento. A Sant'Ivo sono chiuse le sale di studio. Conser-

Ettore Scola

«La cultura è una sola come l'ignoranza che muove questo governo»

viamo i documenti dell'unificazione, non so come faranno a celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia».

Giovanni Bachelet che è deputato ma anche professore di fisica, corre da un tetto all'altro, alla Sapien-

za. Su quello di Fisica sta per iniziare la lezione di Giorgio Parisi, che ha appena ricevuto la medaglia Max Planck per la fisica teorica. «Dei tre italiani che hanno avuto questo riconoscimento - ha detto riferendosi a Enrico Fermi e a Bruno Zumino - sono il primo italiano a lavorare in Italia». Poi si è detto preoccupato: «Dicono che hanno ridotto i tagli ma non si può essere contenti se invece di due dita te ne tagliano uno». All'Arco di Costantino c'è il blitz degli studenti di archeologia: «Crollano i monumenti, crolla l'università». Il bollettino delle occupazioni si aggiorna ogni minuto, a Pisa per la prima volta sono occupati i tre atenei.

→ **SEGUE A PAGINA 18**